

Verbale di adunanza

L'anno 2019 ed allì **30 del mese di dicembre** alle ore 11,00 si è riunito il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino, nella sala delle adunanze presso il locale Palazzo di Giustizia, nella persona dei Sigg.ri Avvocati:

GRABBI Simona

Presidente

ZARBA Francesco

Vice Presidente

BERTI Paolo

Segretario

NARDUCCI Arnaldo

Tesoriere

ALASIA Alessandro

BALDASSARRE Paola

BERTOLI Germana

BONA Marco

BRIZIO Roberto

CASTRALE Stefano

CAVALLO Carlo

CONFENTE Assunta

CURTI Maurizio

D'ARRIGO Marco

ESPOSITO Enrico

OLIVIERI Emiliana

PORTA Barbara

PREVE Francesco Luigi

REY Cristina

ROSBOCH Amedeo

SCAPATICCI Alberto

STRATA Claudio

Consiglieri

* * *

IMPEGNO SOLENNE AVV.

Il Consiglio invita l'avv. XXXXXXXX a prestare il giuramento di rito.

Il Consiglio udito il giuramento si congratula con l'avv. XXXXXXXX dandole il benvenuto nel nostro Ordine.

-----OMISSIS-----

FUORI SACCO – PARERE

Il Consiglio, udita la relazione della Consigliera Confente, delibera di approvare il seguente parere, dando incarico agli Uffici di trasmetterlo quanto prima all'interessato.

“E’ stato chiesto al Consiglio dell’Ordine di esprimere parere su due quesiti.

Il primo riguarda l’interpretazione dell’art. 56 del codice deontologico con riferimento ai commi 2 e 3 e cioè se sia corretto applicare il comma 2 solo alle controversie civili, mentre il comma 3 solo alle controversie penali.

Il secondo se l’avvocato difensore del genitore-indagato nel procedimento penale possa assumere informazioni dal figlio minore-presunta persona offesa ex art.391 bis cpp.

La disposizione da prendere in esame è l’art.56 del codice deontologico forense nella sua interezza e non solo con riferimento ai commi 2 e 3.

E’ infatti il comma 1 a dettare la regola generale e cioè quella che l’avvocato non può procedere all’ascolto del minore di età senza il consenso degli esercenti la responsabilità genitoriale, sempre che non sussista conflitto di interessi con gli stessi.

Ciò significa, in primo luogo, che tutti gli avvocati (compresi quelli dei genitori) non possono MAI procedere all’ascolto del minore senza il consenso di entrambi i genitori esercenti la responsabilità genitoriale o comunque senza il consenso di chi esercita sul minore la responsabilità genitoriale.

Si tratta, infatti, di un atto di straordinaria amministrazione, che necessita del consenso di entrambi i genitori.

Il divieto, però, si estende oltre al consenso dei genitori ogni qual volta vi

sia un ipotetico conflitto di interessi tra genitori e figli ed è quindi il conflitto di interesse tra genitore e figlio il discrimine ultimo.

Il comma 2 non è che una ulteriore specificazione del primo comma, che rende ancora più rigorosa l'interpretazione.

Le controversie familiari e minorili possono avere aspetti oltre che civilistici anche penalistici e non c'è ragione alcuna per distinguere tra procedimento civile e penale, perché il senso della norma è tutelare il minore da un ascolto che potrebbe rivelarsi strumentale, oltre che evitare la moltiplicazione degli ascolti da parte di più soggetti.

Se a contrario si dovesse ignorare il comma 1 e ritenere che il comma 2 si applicasse solo alle controversie civili mentre il comma 3 si applicasse alle controversie penali si avrebbe l'ipotesi assurda che nello stesso procedimento l'avvocato che difendesse un genitore sia in ambito civilistico che penalistico potrebbe ascoltare il figlio, mentre quello che difendesse il genitore solo in ambito civilistico no.

Il comma 3 è quindi applicabile solo all'avvocato penalista che difenda il minore di età autore di reato oppure parte lesa in un procedimento che non veda i genitori imputati”.

FUORI SACCO - RICHIESTA DI ASSEGNAZIONE TEMPORANEA DELLA SIG.RA XXXXXX

Il Consiglio prende atto e demanda agli uffici di predisporre i locali nei quali ospitare la signora xxxxxx , di invitare altresì gli uffici a raccordarsi con il Consulente del Lavoro per le questioni retributive e contributive, nonché di fare sottoscrivere alla signora xxxxxx il modulo per

l'autorizzazione al trattamento dei dati personali.

**FUORI SACCO – RELAZIONE SULLA PARTECIPAZIONE ALLA
RENTREE DU BARREAU DE LYON 12,14 DICEMBRE 2019 –**

*Il Consiglio, letta relazione dell'Avv. xxxxxx , ne prende atto e ringrazia
l'avvocato Cocuzza.*

FUORI SACCO: RICHIESTA DI CANCELLAZIONE

*Il Consiglio, stante la pendenza di un procedimento disciplinare a carico del
Collega, delibera di non procedere alla cancellazione in ossequio alle
disposizioni di legge.*

APPROVAZIONE VERBALE DEL 23 DICEMBRE 2019

*Il Consiglio approva il verbale del 23 dicembre u.s., dando atto che la
Consigliera Facchini, con e- mail odierna, ha chiesto che al punto 3 del
suddetto verbale dopo “incompatibilità.....” sia riportata la seguente
dicitura : “La Consigliera Facchini evidenzia la necessità di coordinare il
comma 18 dell'articolo 8 relativo al fatto che sia motivo di incompatibilità
per un Consigliere essere Presidente di una associazione anche non
riconosciuta con il futuro regolamento per la erogazione dei fondi del
Consiglio che parallelamente deve prevedere che possano accedere ai Fondi
del Consiglio anche le associazioni non riconosciute”.*

**FUORI SACCO: QUESTIONE INTERVISTA PRESIDENTE DEL
27/12/2019**

La Presidente ribadisce quanto già esposto nella precedente seduta in ordine al contatto ricevuto dalla Giornalista di La Repubblica e che, nei giorni post natalizi, il 27 dicembre per la precisione, è stata contattata dal TGI perché interessati ad un servizio sulla questione della nuova home page del sito e della frase ivi inserita, il tutto come peraltro già veicolato sulla chat del Consiglio.

La nostra iniziativa ha riscosso grandi consensi, anche da parte di altri Ordini italiani e dal mondo dell'impresa, come da mail esibita. Anche l'Unione Regionale del Piemonte e della Valle d'Aosta ha espresso il suo vivo apprezzamento.

L'idea, già condivisa con la Fondazione Croce ed in piena coerenza con quanto condiviso in sede di giuramenti per i neo avvocati, è quella di pubblicare sul sito ogni 15 giorni gli altri comunicati delle BR, l'arringa difensiva letta in allora dall'Avv. xxxxx , i documenti difensivi di Fulvio Croce e la motivazione per il conferimento della Medaglia al valore civile post mortem.

Il Consigliere Bona fa innanzitutto notare che il sito non è aggiornato per essere in toto fruibile su smartphone e tablet e che, a prescindere dalla frase prescelta per la home page, ciò non giova all'immagine del sito; la Presidente conferma che l'intenzione è quella di investire sulla comunicazione modificando anche questa modalità di fruizione del sito. Egli condivide lo sforzo dedicato alla memoria di Fulvio Croce, ma, quanto al sito, suggerisce che a tale ricordo sia dedicata una sezione apposita del sito recante la pubblicazione di scritti e documenti, ritenendo preferibile questa soluzione rispetto all'utilizzo della frase di presentazione dell'home page. Il

Consigliere Bona espone poi due concetti: 1) in ogni caso non sarebbero state da pubblicare sulla home page le frasi delle BR per i biechi messaggi che esse veicolano; 2) chiede se, verso la Cittadinanza, la rappresentazione del Consiglio e degli avvocati torinesi imperniata prevalentemente su Croce e su avvenimenti lontani non distolga l'attenzione sulle qualità dei Colleghi del Foro (con esperienze in svariati settori, dal diritto societario al campo dei diritti fondamentali) e sulle molte utilità che l'Avvocatura può fornire alle esigenze dei tempi moderni: per esempio, sarebbe interessante valorizzare il ruolo dell'avvocato in relazione alla difesa dei diritti umani/fondamentali.

Il Consigliere Bona non contesta l'intervista effettuata dalla Presidente, avendola apprezzata.

La Presidente evidenzia come la figura di Fulvio Croce non escluda ma anzi valorizzi la nostra professione ed in particolare l'avvocatura torinese: le due cose non sono ostative l'una dell'altra.

Il Consigliere Cavallo evidenzia due contrarietà sul nuovo comunicato pubblicato sulla home page: a) non ricorda che se ne sia parlato in Consiglio ed è contrario alla pubblicazione della frase perché è culturalmente sbagliata in quanto rievoca un periodo storico - dal punto di vista dei brigatisti anziché di quello dell'avvocatura - in cui hanno preso il sopravvento il terrore e la violenza cieca di brutali assassini; inoltre, va respinta totalmente questa modalità comunicativa in quanto "è un pugno nello stomaco": per rispetto dei morti trucidati dalle Brigate rosse non si doveva pubblicare o non lo si doveva fare così. Sarebbe stato ugualmente incisivo, ma più adatto agli obiettivi avuti di mira secondo il suo personale

punto di vista, pubblicare il testo della motivazione del conferimento della medaglia d'oro al valore civile al Presidente Croce, elemento, quest'ultimo, che tutt'ora non compare sull'home page del sito; b) la questione della conoscenza o meno da parte delle nuove generazioni: è un fenomeno che non sorprende e non occorre presenziare ai giuramenti per rendersene conto. Attesa la distanza nel tempo della vicenda, è inevitabile che una patina di oblio si posi sui ricordi. Consapevoli dell'inevitabile azione erosiva del trascorrere degli anni, altre consiliature prima di questa hanno provveduto alla distribuzione in occasione dei giuramenti di un dvd sul tema dell'assassinio del Presidente Croce. Pertanto, prendere atto della mancanza di conoscenza dei giovani colleghi sul tema solo in occasione dei giuramenti è ingenuo.

Il Consigliere Segretario evidenzia il suo disappunto e la sua più profonda contrarietà a tutto quanto oggi esposto dal Consigliere Cavallo e che continua a sussistere una logica di fazione che non è utile al Consiglio ed alla nostra Istituzione; il Consigliere Castrale afferma che non vuole che esista una logica di contrapposizione ed è convinto che non esista: l'intervista della Presidente è stata un grande segnale per il Consiglio e gliene siamo grati; non dobbiamo avere la "paura" dei giovani ma dobbiamo aiutarli a crescere nella consapevolezza della nostra Storia.

La Consigliera Confente dichiara che, pur condividendo tutte le iniziative dirette a mantenere vivo il ricordo della storia dell'avv.to Croce e più in generale dell'avvocatura torinese, avrebbe preferito che la pubblicazione di alcune frasi delle BR sul sito fosse preceduta da una introduzione e da una spiegazione dell'iniziativa ai colleghi. Ritiene che la modalità adottata abbia

comportato un errore comunicativo non indifferente e si rammarica che sul punto non ci sia stata una preliminare discussione in Consiglio, che personalmente non ricorda sia mai avvenuta.

La Consigliera Bertoli sottolinea come il problema sia la qualità comunicativa, ma ciò è molto soggettivo.

Il Consigliere Brizio osserva come la rappresentanza del Consiglio spetti alla Presidente la quale, da quando è in carica, non ha fatto altro che comunicare ai consiglieri ogni atto o fatto che riguardi il Consiglio; è stanco di assistere, sulla chat del Consiglio ma non solo, ad esternazioni pesanti all'indirizzo delle cariche e di sentire critiche acide e aprioristiche: nessuno può dire di possedere il verbo dei giovani o di chissà quale altra categoria e riferisce al Consigliere Castrale che la logica di contrapposizione è nelle cose (sarebbe tanto bello che non fosse così); se ci sono delle idee le si proponga senza criticare per distruggere il pensiero altrui.

Il Consigliere Rosboch si allinea alle parole del Consigliere Castrale e ringrazia la Presidente dell'intervista e dell'ottimo colpo mediatico: tutto ciò che non è allineato non è sinonimo di malafede.

Il Consigliere Strata è perfettamente d'accordo con il Consigliere Brizio.

La Presidente invita i consiglieri Preve ed Esposito ad invitarla alla prossima riunione della Commissione giovani onde voler loro raccontare il messaggio sotteso alla pubblicazione della frase su Fulvio Croce.

Osserva che, coerentemente al pensiero dei consiglieri Cavallo e Bona, dovremmo allora eliminare anche dalla bacheca all'ingresso del Consiglio la fotografia dei comunicati delle Brigate Rosse unitamente alle altre foto

che documentano quel periodo storico: anche le affissioni in Consiglio sono uno strumento di comunicazione al pari della home page; non è d'accordo sulle critiche al metodo comunicativo. Dovremmo allora omettere di ricordare i documenti e le foto relativi a quel periodo buio. Il Consigliere Bona osserva di avere lamentato la pubblicazione del comunicato stampa dei brigatisti sulla home page del sito senza alcuna contestualizzazione, questione diversa dalle bacheche.

Il Consiglio, stante quanto sopra, ratifica l'intero operato della Presidente con tutto l'iter sopra descritto, fatta eccezione per i Consiglieri Cavallo -il quale condivide la disponibilità manifestata nell'interesse del Consiglio da parte della Presidente a sottoporsi ad un'intervista e apprezza il proposito di pubblicare l'arringa letta dal Presidente Gabri sul sito dell'Ordine, mentre è assolutamente contrario alla pubblicazione di qualsiasi comunicato attribuibile alle brigate rosse - Bona e Rosboch che sono contrari all'inserimento della frase delle BR, ma nulla oppongono sul secondo step della strategia comunicativa consistente nella pubblicazione dell'arringa letta dall'allora Presidente Gabri e della motivazione per il conferimento a Fulvio Croce della medaglia d'oro al valor civile. Il Consiglio delibera altresì di delegare i consiglieri Porta e Bona a costruire, insieme al Dott. Lorenzin una sezione del Sito dedicata alla storia di Fulvio Croce proponendo entro il 20 gennaio il relativo contenuto al Consiglio.

Alle ore 12,25 si allontana il Consigliere Scapatucci e così la Consigliera Porta.

**DISCUSSIONE IN MERITO ALLA INDIVIDUAZIONE DI
CONSULENTI PER IL PROGETTO DI COMUNICAZIONE
INTEGRATA DEL CONSIGLIO – REL. PRESIDENTE**

Il Consiglio rinvia alla riunione del 13 gennaio p.v.

**RINNOVO CONTRATTO IMPRESA DI PULIZIE - REL. NARDUCCI –
RINVIO**

Il Consiglio, udita la relazione del Tesoriere, dà mandato al Tesoriere di richiedere altri preventivi per il servizio di pulizia, verificando le rispettive offerte; qualora si decida di continuare con l'impresa in essere, del cui servizio nessuno si lamenta, occorre comunque provvedere al rinnovo anche del contenuto giuridico del contratto.

**DETERMINAZIONE QUOTE DI ISCRIZIONE – REL. D'ARRIGO -
RINVIO**

Il Consiglio delibera di rinviare l'analisi del punto alla prossima riunione del 13 Gennaio, riprendendo lo studio già effettuato dalla Commissione giovani, in modo tale da poter fare un'analisi precisa del possibile decremento delle entrate finanziarie in relazione alla prefigurata diminuzione delle quote seguendo questi possibili criteri: 1) abbassamento delle quote per fasce di età; 2) abbassamento delle quote per fasce di reddito. Altri possibili criteri che i consiglieri D'Arrigo, Baldassarre ed Esposito vorranno prefigurare con le relative simulazioni.

FORMAZIONE - EVENTI PER I QUALI E' STATO RICHIESTO

Si raccomanda di non prevedere già in locandina i crediti che deve decidere il Consiglio.

***COMMISSIONE DIFESA D'UFFICIO:
ISTANZE DI AMMISSIONE PATROCINIO A SPESE DELLO STATO
(COME DA - ELENCHI ALLEGATI)***

Il Consiglio, sulle richieste attinenti al patrocínio a spese dello Stato in materia civile

delibera

in conformità a quanto risulta dall'elenco allegato, con l'astensione del singolo Consigliere in ipotesi di nomina sua ovvero di un collega di studio in una singola pratica.

La seduta viene tolta alle ore 12,35

Il Consigliere Segretario

Avv. Paolo Berti

La Presidente dell'Ordine

Avv. Simona Grabbi